

## Costa Concordia a Genova, Greenpeace avverte: “Grossi rischi, seguiremo dall’alto e dal mare”

di **Redazione**

27 Giugno 2014 - 11:33



**Genova.** La demolizione della Costa Concordia non interessa solo Genova e Piombino, impegnate da settimane in un estenuante braccio di ferro, con la Turchia sempre pronta a inserirsi nella partita.

“Siamo preoccupati - ha detto Andrea Purgatori, presidente di Greenpeace Italia, oggi a Genova per l’attracco della Rainbow Warrior 3 - abbiamo posto una serie di interrogativi importanti. Il trasferimento a Genova, un viaggio di 6 o 7 giorni, comporta rischi molto grossi. Vogliamo capire perché si deve fare e non optare, piuttosto, per uno di sole 24 ore a Civitavecchia”.

I giochi in realtà sembrano fatti e Genova aspetta da settimane l’ufficialità definitiva. Lunedì sarà il Consiglio dei Ministri a prendere la decisione finale sul progetto di demolizione genovese (che, durante la scorsa Conferenza dei servizi, ha ricevuto 17 sì, tra cui i ministeri competenti, l’agenzia per l’ambiente, Asl Toscana e Capitanerie di porto, ma il voto contrario della sola Regione Toscana e della Provincia di Grosseto). Le tappe successive sono note: entro il 10-12 luglio dovrebbero essere collocati tutti i cassoni, poi si procederà alle operazioni di rigalleggiamento e il 20 luglio - appena arriverà una buona finestra meteo - la Costa Concordia partirà per il suo ultimo viaggio.

“Non è una questione politica - ha quindi sottolineato Purgatori - ma legata al pericolo

---

reale che la Costa Concordia rappresenta, pensate se si dovesse staccare un cassone durante il trasferimento, oppure ad un rilascio in mare dei veleni accumulati nella nave”.

Greenpeace avverte: “Faremo un monitoraggio quotidiano. I signori che si occupano del trasferimento della concordia, sappiano, di giorno e di notte non saranno mai soli - ha concluso Purgatori - li seguiremo dall’alto e dal mare”.